

LA CIRCOLARE

**Atteso in Italia
 un milione
 di profughi
 Ieri 4mila arrivi
 Il Viminale
 lancia l'allarme:
 «Un'ondata
 imponente»**

Francesca Angeli

■ Un esodo «imponente» che impegnerà anche il nostro Paese per un lungo periodo: la stima è che in Italia possa arrivare fino ad un milione di profughi. Sul nostro territorio sono già approdate oltre 21mila persone in fuga dalla guerra e dalla violenza. Il governo di Mario Draghi si appresta ad assorbire l'onda d'urto dei rifugiati organizzando trasferimenti, alloggio, cure mediche, assistenza. Si è tenuta ieri la prima Conferenza Unificata con Regioni, Comuni e Province sull'emergenza per pianificare «accoglienza e assistenza di chi scappa dalla guerra». Ad annunciarla il ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Mariastella Gelmini. Intorno al tavolo il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio e i ministri dell'Interno, Luciana Lamorgese; dell'Istruzione, Patrizio Bianchi; della Salute, Roberto Speranza; della Famiglia, Elena Bonetti.

Al termine il Viminale ha diramato una circolare allertando i prefetti nell'ipotesi di «massicci afflussi o di particolari criticità» affinché identifichino rapidamente «sul territorio ulteriori posti in accoglienza» coinvolgendo «gli enti locali, acquisendo dai sindaci la disponibilità di strutture alloggiative idonee» oltre a sollecitare la vaccinazione per i profughi. Occorre accelerare la macchina degli aiuti. La marea di ucraini che si ammassa alle porte dell'Europa sale di ora in ora, spinta dalla ferocia dell'avanzata russa. Ieri è stata superata la soglia dei 2 milioni di profughi: la metà sono bambini. In 24 ore circa 4.000 sfollati sono entrati in Italia, mille in più rispetto al giorno precedente. La grande maggioranza sa già dove andare:

sono venuti perché hanno parenti ed amici a Roma, Milano, Napoli e Bologna.

In totale soltanto un migliaio di persone sono state prese in carico nei centri di accoglienza gestiti dagli enti locali e dalla Caritas. Quando i numeri saliranno verranno coinvolti gli ex Covid hotel e le strutture alberghiere. Al momento però, ha assicurato la Gelmini, non è ancora necessario attivare posti extra perché le strutture di accoglienza hanno posti a sufficienza per accogliere i rifugiati. Poi quando saranno sature si chiederà alle Regioni uno sforzo straordinario coinvolgendo le altre strutture disponibili. Il Viminale ha avviato un censimento dei beni sottratti alle mafie inutilizzati per ospitare i rifugiati: ville, appartamenti, casali sequestrati.

«Non vogliamo lasciare niente di intonato e di improvvisato - spiega Gelmini - non possiamo perdere di vista il complesso di soluzioni che dobbiamo approntare per tutti, a cominciare dalla verifica dello stato di salute, anche attraverso lo screening Covid. È dunque di fondamentale importanza che tutti i rifugiati siano identificati per assicurare loro la massima assistenza». Il ministero della Salute da giorni ha allertato le Asl sulla necessità di eseguire tamponi per poi procedere alla vaccinazione contro il Covid per tutti i profughi.

Lo snellimento delle pratiche per accedere allo status di rifugiato che ha avuto il via libera da Bruxelles la scorsa settimana deve essere applicato anche in Italia. Le associazioni pro-rifugiati hanno scritto al governo chiedendo uno snellimento delle pratiche.

Il governo si prepara anche a una eventuale emergenza nucleare. È pronta la bozza che aggiorna il Piano nazionale

per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari alla luce dei rischi emersi con l'avanzata delle forze russe in Ucraina che ha coinvolto anche centrali nucleari: rifugiarsi al chiuso ed assumere iodio. Ma soltanto dopo una eventuale fuga di radiazioni.